

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

In tutta ITALIA: anno L. 16 — seme-
stre L. 8,50 — trimestre L. 5 — ESTERO:
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitu-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati si respingono.

Anno III. — N. 114

Mercoledì 21 Maggio 1902

Il mondo anglo-sassone dell'avvenire

Il noto pubblicista inglese Stead aveva intervistato nel gennaio scorso tre uomini ben conosciuti nel mondo anglo-sassone: Cecil Rhodes, Andrea Carnegie e Ibram Maxim. Nonostante la diversità di patria, d'occupazioni, d'ideali, tutti e tre, parlando dell'avvenire della loro razza, espressero con curioso accordo la stessa opinione; che, cioè, riunire in un tutto omogeneo le due grandi famiglie di cui questa razza si compone, è il più alto dovere che incombe oggi alla nazione inglese come a quella americana. Eccone in brevi termini il gran problema. La razza anglo-sassone ha adesso due capi, elettivo uno, l'altro ereditario. Ha due sistemi fiscali: uno francamente protezionista, l'altro fluttuante a seconda del momento politico. I due Stati mantengono pure due eserciti, due marine, due corpi diplomatici, formano, in una parola, due entità politiche spesso in antagonismo fra loro, mentre lingua, religione, ideali morali, vita di famiglia, leggi e letteratura dei rispettivi popoli sono sostanzialmente identici. I tre interpellati riconobbero unanimi la necessità non solo di levare l'antagonismo, ma convennero pure sui mezzi atti ad ottenere lo scopo.

Per giungere alla soluzione della questione, essi dicono, occorre tener presente che il centro d'unità della razza è già passato da Londra a Washington. Il Regno Unito sarà sempre la patria dei popoli di lingua inglese; ma esso ha già cessato di essere il sole attorno al quale naturalmente essi gravitano. Carnegie è il più esplicito dei tre intervistati. Egli crede che non sia possibile ottenere il completo trionfo della democrazia finché l'Impero inglese non si sia completamente fuso nella Repubblica americana.

Il Regno Unito potrebbe comodamente dividersi in otto Stati; egli già vede vicino il dì in cui i sudditi della monarchia chiederanno il permesso di diventare cittadini della Repubblica americana; la quale, mutando nome, diventerebbe la Repubblica federale di tutta la stirpe anglo-sassone, che dominerebbe il mondo.

Maxim, senza correre tanto colla fantasia, constata che gli Stati Uniti sono già il centro vero della razza, nè vede forze atte ad arrestare il naturale processo di evoluzione verso l'unità. Lo Stead per conto suo non si pronuncia; ma si domanda invece come l'idea di una fusione verrebbe accolta dai sudditi di Edoardo III, ed è costretto a riconoscere che per il momento l'immensa maggioranza la respingerebbe con orrore. Fu questa la sorte prima delle ardite iniziative, che poi finirono col trionfare.

La tendenza imperialista adesso dominante nella politica inglese non può che affrettare l'evoluzione. Basta che lo spirito manifestatosi nella Guerra del Sud-Africa accenni ad estendersi, ed il Canada, l'Australia, tutte le altre Colonie si ribelleranno; ma troppo deboli per istare da sole, passeranno poco a poco a far parte della grande repubblica americana. Quella guerra che apparentemente trasse i vincoli tra la madre patria e le sue lontane figlie, in realtà li ha rallentati irrimediabilmente. La lunga resistenza di un pugno di Boeri ha convinto l'australiano che in casa propria anche esso è sicuro da invasioni straniere e che la flotta inglese non è più necessaria alla sua difesa. Lo spettacolo di 200 mila uomini tenuti in iscacco da 15 mila contadini irregolarmente messi insieme, non è tale certamente da accrescere il prestigio dell'Impero. Anzi! Vi sono pure forti ragioni economiche che attirano poco a poco le colonie stesse nell'orbita americana, colla forza sovrana dell'interesse diretto.

Concludendo, Carnegie da vari anni

fa disse che l'Inghilterra doveva «fondersi colla sua minore sorella sotto pena di passare in linea secondaria, di divenire un'entità relativamente trascurabile negli annali futuri del mondo anglo-sassone». Le sue parole suonarono allora offensive; può essere invece che col tempo divengano profetiche. Al futuro ancora ignoto, lo scioglimento del problema.

Notizie Vaticane

Per l'incoronazione di Edoardo VII.

Roma, 20. — A capo della Missione Pontificia per l'incoronazione del re d'Inghilterra fu designato Mons. Mery de Val.

Il Concistoro.

Roma, 20. — Il Concistoro segreto e pubblico è fissato per nove giugno. Non vi saranno creati nuovi cardinali.

Cose di Corte e di Governo

Una massima della Corte di Cassazione.

Roma, 20. — La Corte di Cassazione ha emesso una importante massima. Ha stabilito cioè che l'andar in giro per un paese cercando denari o generi per compagni scioperanti, non costituisce raccolta di spontanee oblazioni, ma sibbene questa non autorizzata, e perciò colpita dall'art. 84 della legge di pubblica sicurezza.

Un'inchiesta sulle bonifiche del Polesine.

Roma, 20. — La commissione parlamentare nominata dal ministro Balzano, per condurre un'inchiesta sulle bonifiche del Polesine, è partita alla volta di Rovigo per appurare i fatti che sarebbero risultati dalla discussione sorta alla Camera.

Il re a Montecitorio.

Roma, 20. — Questa mane il Re, accompagnato da Brusati e dal maggiore Tadini, si recò in automobile a Montecitorio e fu di ritorno al Quirinale a mezzodì.

Gli automobili nell'esercito.

Roma, 20. — Gli studi per la introduzione degli automobili nell'esercito sono molto progrediti e porteranno presto alla conclusione che possano essere utilizzate come mezzo di trasporto celere ed economico.

Finora funzionano tre automobili nella brigata del genio.

Note e commenti

Nuova orientazione.

Sfogliando i giornali, ci tocca quasi quotidianamente di leggere qualche notizia preparatoria alle prossime elezioni amministrative. E la notizia riguarda sempre — o quasi — i socialisti.

Questi si muovono a tempo e a tempo discutono la posizione da prendere per lasciare i giorni — che diremo elettorali — al lavoro e non alle dispute noce.

In molti Comuni d'Italia, dunque, i socialisti hanno già prese le loro deliberazioni in vista delle prossime elezioni amministrative, e queste deliberazioni sono «di scendere da soli, senza ibride alleanze con repubblicani o con radicali, sul campo elettorale». La qual cosa assume non poca importanza.

E anzitutto, questo dimostra che i socialisti, i quali s'erano fin qui anaquati e diluiti nell'oceano radico-repubblicano e non sapevano, a elezioni finite, quali santi ringraziare per la rinascita di due o tre compagni, riprendono la propria fisionomia di partito e si dispongono novellamente a combattere con soldati e con programmi propri.

Riusciranno a vincere? Non importa loro il saperlo; un partito che si organizza, o si riorganizza, non bada alle stibite vittorie, ma bada a rinforzarsi un anno più dell'altro, bada ad accrescere le proprie file con uomini di carattere, di coscienza, di fedeltà. Il che si ottiene procedendo a traverso stenti, sacrifici e sconfitte. Chi lo assicura che, altrimenti, non pochi s'imbranchino tra i socialisti per la probabilità di avere un posto al Consiglio comunale, una carica o magari un mandato legislativo e s'imbranchino perciò senza avere formata la sua coscienza sui principi del collettivismo? E se ciò avvenisse — come è già avvenuto in Italia — nel partito s'insinuerebbero dei molluschi, dei parassiti, i quali prima snerverebbero e quindi ne rovinerebbero la causa. E' per questo che si assiste oggi giorno alla lotta dei socialisti contro i repubblicani e contro i radicali, lotta dalla quale il socialismo uscirà fortemente temprato e ingigantito.

Col ripudiare dunque, per le prossime elezioni amministrative, l'ibrida alleanza dei repubblicani e dei radicali, i socialisti si rimettono sulla via della intransigenza, la quale costituisce il solo sciroppo conosciuto efficacemente depurativo e anche ricostituente per un partito. Intransigenza — nome tanto antipatico pei pu-

silli — è sinonimo di virtù, presa nel suo significato primitivo ed evoluto della parola.

Le conquiste della scienza.

La nuova scienza che studia l'antropologia giuridica fa dei passi da gigante. Attorno a Lombroso cresce su una fioritura di antropologi che lascerà la più amena caratteristica dei nostri tempi. Questa nuova scienza ha potuto dimostrare come due e due fanno quattro, che Torquato Tasso, Giacomo Leopardi, Cristoforo Colombo, Alessandro Manzoni e tanti altri personaggi che noi, stupidamente, riguardavamo come astri di primaria grandezza brillanti nella corona gloriosa che cinge il bel capo dell'Italia nostra, non erano che dei poveri pazzi, epilettici, degenerati. E ora, la medesima nuova scienza, ci dimostra che anche Girolamo Savonarola era un monomane di prima forza.

Incaricato della geniale dimostrazione è l'illustre quanto sconosciuto dottor G. Portigliotti, il quale ha dato testè alla luce la sua profonda elucubrazione. Della quale eccovi un sunto, che troviamo in un articolo di Giuseppe Mauri:

Il Portigliotti traccia dapprima la biografia del frate ponendone in rilievo quei dati che possono corroborare il suo asserto; poi prova l'esistenza della «paranoia mistica» mostrando le allucinazioni cui andava soggetto, la sua idea fissa di una missione divina da compiere, la sua fiducia nel lume profetico di cui si credeva dotato, e il fervente e insaziabile desiderio del martirio di cui era invaso; quindi passa a tratteggiare la «paranoia riformatrice» del frate sotto il triplice aspetto della riforma dei costumi, del rinnovamento della Chiesa e delle riforme politiche; aggiungendo in ultimo alcune considerazioni sulle «epidemie psichiche» di cui si ebbe una fioritura a quei tempi per l'efficacia esercitata dal fenomeno savonaroliano sui contemporanei: epidemia mistica nella letteratura e nell'arte ed epidemia di profeti nella vita delle città e del contado.

Disceso da un padre scialacquatore e da un nonno mistico; una fanciullezza e un'adolescenza passate con fervore sulle opere tomistiche e degli scolastici e sui libri dei profeti, epoca in cui l'originario squilibrio mentale prende definitivamente il suo colore e il suo indirizzo: quindi un continuo arrovellarsi sui versetti più oscuri della Bibbia per trarne significato estensibili agli avvenimenti che intorno a lui si svolgono e si preparano; un esaltamento religioso oggior crescente; le prime voci udite dopo una lunga veglia di meditazioni mistiche o di macerazioni ascetiche; i primi vaghi convincimenti di una missione divina: infine il delirio che si stabilisce nelle sue linee complete ed organiche; i fenomeni allucinatori da spradrici e fugaci, diventati permanenti; l'idea della missione sacra da adempiere fattasi irremovibilmente sicura. Questa è, nella sua trama essenziale, la vita del frate. E con l'ingrandir progressivo del delirio in lui, il sorgere di una grande epidemia mistica nella popolazione che meno vi pareva propizia, il rampollare strano e torbido di cento ingegni sviati e una folla equivoca di visionari e di profeti.

Tale il sunto. Decisamente; l'antropologia ha creato una cirurma di Erostrati filipuziani, i quali vogliono vivere un quarto d'ora di vergognosa gloria incendiando il Pantoon ove sono raccolte le più pure bellezze del genio italiano; quelle bellezze in nome delle quali Beppe Giusti poteva dire della Francia, scrivendo al Capponi:

«Gino, eravamo grandi
E la non eran nati!»

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 20).

Presiede Palberti per la seduta antimeridiana e Biancheri per la pomeridiana.

La conservazione dei monumenti.

Continua la discussione del disegno di legge: conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e si approvano 14 articoli di esso progetto, insieme coi seguenti ordini del giorno presentati dalla Commissione ed accettati dal ministro: «La Camera invita il Governo ad applicare il sistema degli abbonamenti settimanali, mensili e trimestrali per la visita delle gallerie, musei e scavi d'antichità».

La Camera, affermato il principio della imprescrittibilità ed inalienabilità del patrimonio artistico e storico spettante allo Stato, compresa della necessità di circondare delle maggiori e più rigorose cautele l'esercizio delle facoltà di fare cambi e vendite dei duplicati, fa voti perchè col regolamento sia stabilito: che la relazione col parere della speciale Commissione sia pubblicato ed il decreto che approva il cambio e la vendita venga emanato non prima di tre mesi da tale pubblicazione; che quando si tratti di

oggetti già appartenenti a collezioni, musei, gallerie, biblioteche, ed archivi pubblici la relazione debba essere altresì contemporaneamente comunicata alla rappresentanza comunale del luogo ed inteso il Consiglio di Stato».

Si approvano pure i seguenti ordini del giorno presentati rispettivamente da Torrignani ed Engel:

«La Camera invita il Governo a comunicare al Parlamento entro un anno dalla pubblicazione della presente legge: il catalogo dei monumenti e degli oggetti d'arte e d'antichità acquistati con le indicazioni delle somme pagate; l'elenco delle vendite e cambi di duplicati».

«La Camera confida che il Governo curerà la severa applicazione degli articoli concernenti gli scavi, al fine di meglio tutelare il patrimonio artistico nazionale».

Pocsa viene svolta una interrogazione di Grassi Voces riguardante la genuinità dei vini turchi importati in Italia.

Si discute da ultimo il progetto sull'assestamento del bilancio.

La visita di Loubet allo Czar

L'incontro e gli onori.

Cronstadt, 20. — A bordo dell'Alexandra sono giunti stamane lo Czar e lo Czarevich. 19 navi della Marina imperiale occupano il porto.

Quando la Montcalm, con a bordo Loubet, apparve seguita dalla squadra francese, la folla enorme che gremiva il muro di cinta, levò frenetiche acclamazioni. Le musiche alternavano gli inni francese e russo. Il Granduca Alessio si reca a bordo della Montcalm ad ossequiare Loubet, che passa subito in rivista la squadra russa. Indi Loubet, accompagnato dal Granduca Alessio, si reca a bordo dell'Alexandra, accompagnato da Delcassé. L'incontro fra presidente e imperatore è estremamente cordiale.

Dopo le presentazioni l'Alexandra si mette subito in movimento per Peterkof, mentre lo Czar e Loubet si trattengono nella cabina imperiale.

Peterkof, 20. — Giunti a Peterkof, Loubet sbarca per primo, seguito dall'imperatore; si recano in vettura alla stazione. Partono subito fra grandi acclamazioni per Tsarkoïselo.

Tsarkoïselo, 20. — Loubet e lo Czar sono arrivati alle 1,30, vivamente acclamati.

La voce dei giornali.

Pietroburgo, 20. — Tutti i giornali consacrono articoli di benvenuto a Loubet, ispirandosi a sentimenti di somma cordialità, rilevando l'importanza dell'alleanza franco-russa insistendo sul carattere pacifico esclusivamente difensivo di essa.

La pietra angolare dell'edificio sociale.

Nella società moderna come la nostra, dove la disuguaglianza delle fortune è flagante accanto all'eguaglianza politica, iscritta e praticata come principio costituzionale, il sentimento religioso è il miglior agente che vi abbia per ravvicinare gli estremi. A colui che è favorito dalla fortuna consiglia e comanda la stima e l'affezione per il suo simile diseredato, e il fermo proposito di aiutarlo ad elevarsi. Al povero ispira la pazienza l'onestà in mezzo alle tentazioni, la confidenza in un migliore avvenire quaggiù, e le risoluzioni che sono necessarie per pervenirvi, sforzi intelligenti, la riconoscenza per la sfortia effettiva di cui è oggetto, e infine la speranza di un compenso nell'altra vita se il successo gli sfugge nella presente.

E' assai dubbio (così il Chevalier) che le società moderne che tentano costituirsi sulla base dell'eguaglianza, possano pervenirvi, se il sentimento religioso non serve loro di cemento. Così, anche collocandosi dal punto di vista ristretto degli interessi materiali, si ha diritto di proclamare che il sentimento religioso, e l'osservanza delle regole della morale formano la pietra angolare dell'edificio sociale.

Gli avvenimenti in Cina

Berlino, 20. — Si ha da Tientsin: Alcune bande, sconfitte dalle truppe regolari cinesi al Sud del Cili, si gettarono sulla ferrovia in costruzione Hanken-Pechino, bruciarono un ponte e molto materiale.

Gli ingegneri belgi si rifugiarono a Scingtinfu.

Le voci delle dimissioni di Waldeck-Rousseau.

Parigi, 20. — Si conferma che Waldeck-Rousseau, ha deliberato di dimettersi prima del 1° giugno, lasciando a Loubet di costituire un gabinetto che sia l'espressione della nuova Camera.

Le nostre speranze

(Continuaz. e fine vedi numero di ieri).

Svolti ampiamente questi concetti in una sintesi luminosa ed estetica, il chiaro autore esclama: «Ma sono pur consolanti questi ritorni della critica! Però che dinanzi ad essi si affaccia a noi cattolici una domanda consolante: Che avverrà se, su quell'ammasso di documenti irrigiditi, passi un giorno un soffio ricreatore di soprannaturale accettato nella sua pienezza, fino alla realtà della sua manifestazione storica? Qui è fondata la nostra speranza. Noi pensiamo che questo soffio divino passò un giorno sulla metafisica greca, tra le cui complicate idealità erravano le menti incapaci di trovare un'uscita, e la metafisica rinverdi come il misterioso albero di Dante al tocco del carro simbolico. Che viva ed alta visione storica quand'esso passerà sulle fredde costruzioni della critica tra le quali si travagliano ansiosamente le menti moderne! E sembra che i tempi vadano maturandosi verso questo termine...» E conclude colle parole di un razionalista italiano, il Chiappelli: «La critica storica delle religioni, ben più del naturalismo scientifico, contribuì a conquistarci la vera libertà di pensiero», — dicendo: «Accetto questa conclusione, ma dò a quella parola libertà il senso che ha in s. Paolo: libertà dalla passione e dal pregiudizio, tiranni che impediscono all'anima la visione di Dio».

Queste le nuove tendenze del pensiero moderno, e su queste sono fondate le nostre speranze.

Le quali però si aumentano sempre più considerando d'altra parte il nuovo atteggiamento che il cattolicesimo ha preso dinanzi al pensiero moderno ed ai nuovi concetti pratici. Alcune citazioni ci daranno un meno inadeguato concetto del pensiero del ch. autore su questo punto. «Assistiamo di fatto oggi, — esso dice a p. 114, — a un risveglio scientifico nuovo della scienza nel seno del cattolicesimo. Ho detto risveglio nuovo, però che fino a non molto tempo una scienza in armonia colla fede, non dico non esisteva ma non trovava la via delle menti moderne, le quali, essenzialmente critiche e analizzatrici, immature alle vaste sintesi, non comprendevano quasi più i serrati argomenti della scolastica, le sottili distinzioni della teologia.... Noi cattolici non potemmo certamente rinunciare alla nostra scienza tradizionale alla quale dobbiamo alla fine condurre il pensiero moderno; ma comprendemmo che oggi, tenendoci soltanto lì, non eravamo ascoltati da chi importava che ci ascoltasse. E così più vasto e più complesso ci si presentò il nostro compito; conservare cioè la nostra scienza tradizionale, e scendere ancora a usufruire di quella degli avversari, la quale, in ciò che ha di sano, non poteva se non portarci scintille vivificatrici.... Questo ingresso trionfale delle intelligenze cattoliche nei metodi positivi e critici, non mai completamente mancato, ma troppo scarso nei tempi anteriori di fronte alla scienza mondana è il fatto più consolante dell'ultima metà del secolo testè trascorso...» Infatti oggi «tra una rete di congressi scientifici, di circoli, di accademie, di riviste sanamente moderne, come nei varii rami delle scienze naturali possiamo additare con orgoglio i nomi del Denza, del Lapporent, del Bertelli, del Coconier, nelle scienze filosofiche e sociali quelli del Cothrein, del Decurtius, del Talama, del Pesch, del Toniolo, così nelle scienze critiche ci si fanno innanzi il Tunck, l'Allard, il Duchesne, il Grisar, il Pastor, il Bardenhewer, il Loisy, il Cornely, il Lagrange e cento altri a cui si chinano con rispetto i razionalisti tedeschi ed inglesi, più giusti molte volte con noi dei nostri latini, guasti dal liberalismo e refrattari alla cultura religiosa».

E' vero che in questa via si può incorrere, — e si incorse di fatto per troppo amore di conciliare la scienza alla fede, — in certi ardentismi che possono nuocere seriamente alla buona causa. Ma da ciò non ne segue che i cattolici debbono arrestarsi su questa via: importa solo che dobbiamo usare molta cautela nel nuovo lavoro che ci aspetta, ma non timida inerzia.

E ciò tanto più in quanto vediamo la Chiesa stessa aiutare questo nuovo atteggiamento del cattolicesimo verso quanto

di buono si trova nel pensiero moderno. Dal grande Leone XIII che « nell'ordine ideale, posta per base la filosofia tradizionale coll'enciclica Aeterni Patris, la va poi ringiovanendo coll'impulso dato alle scienze naturali quale sussidio agli studi biblici, e colla critica storica da lui raccomandata più volte con quella serenità imparziale che è propria di chi non teme, e nell'ordine pratico promuove direttamente la riforma cristiana della società; ai vescovi oggi, come non mai, concordi con lui e suoi validi cooperatori in questa attività multiforme... e poi già giù discendendo ai seminari di cui il pontefice medesimo prende talora cura diretta, alle università cattoliche, ai congressi scientifici, alle scuole superiori di religione, ai circoli universitari, ai circoli di studio; — tutto il grande organismo cattolico palpita conscio della sua prodigiosa fecondità, in una armonia nuova coi tempi che gli si precipitano incontro... ». E conclude affermando che questi segni, questi concetti, in parte comparsi, in parte anche prevalenti oggi nel cattolicesimo « sono quelli che sembrano costituire quel complesso di attitudini nuove con cui esso, pur nulla mutando della sua essenza divina, muove incontro al mondo in attesa ».

Così il ch. autore scrutando attraverso le pieghe del pensiero moderno trae i suoi lieti auspici per l'avvenire della fede e della scienza « armonizzate insieme in una sintesi sublime, al cui centro, spirito animatore, si collocherà un'altra volta il cristianesimo ».

E con quella speranza anch'io pongo fine a questo che volle essere un'annuncio del nuovo lavoro del prof. Ellero, ma che forse non riuscì ad altro che a rovinare il concetto dell'opera non essendo riuscito a darne un'idea chiara e completa. Se così fosse, me lo perdoni il venerato maestro, ed i lettori l'attribuiscono ad incapacità dello scrivente, non a deficienza del libro, il quale, lo ripetiamo, e per l'argomento interessantissimo che tratta e per la forma e lo stile in cui è scritto merita di ottenere la più larga diffusione. Lo raccomandiamo quindi vivamente alla lettura ed allo studio di tutti i studiosi, e specialmente del giovane clero il quale imparerà da esso a conoscere bene il monumento storico che l'umanità attraversa, momento di crisi laboriosa si ma feconda, come nel campo economico, così, e molto più, nel campo etico-filosofico.

Cronaca del maltempo

Dufera dannosa.

Napoli, 20. — Nel pomeriggio imperversò una bufera di grandine violentissima. Le navi nel porto ne furono avviate. La navigazione è interrotta.

Neve e grandine.

Pistoia, 20. — I monti della Poretta sono carichi di neve. Anche la stazione di Pracchia n'è biancheggiante. A Pistoia cadde la grandine con gravi danni alle campagne.

Inondazioni in Ungheria.

Budapest, 20. — In seguito alle piogge insistenti, straripò il fiume Rus, un affluente del Tibisco. La località di Havamez nel comitato di Marmaros è allagata; i ponti vennero asportati dalla piena.

In seguito a piogge insistenti anche il Tibisco è straripato ed ha inondato molte località nel comitato di Lugos, causando grandi danni.

Nel comitato di Ung fra Zahony e Casp crollò una parte del ponte in legno che si trova ancora in costruzione, e ciò in seguito all'essergli addossate delle zattere trasportate dalla corrente. Parecchie persone annegarono.

APPENDICE

Wolff il famigerato

Quanto l'Asino di Roma va bestemmiano contro la morale di s. Alfonso e contro la confessione, fu da tempo bestemmiato in Austria per bocca e per mano del deputato Wolff, capo del partito tedesco radicale e iniziatore insieme a Schönerer, del *Wolfs von Rom*.

Ma Dio non paga sempre il sabato; e la morale di s. Alfonso venuta a confronto con la morale di Wolff il famigerato, brillò della più splendida aureola. Dio si valse dell'opera stessa di Wolff per vendicare le bestemmie lanciate dal Wolff medesimo contro il santo dottore della Chiesa.

Quello che ieri potemmo appena annunciare, possiamo oggi dare con larghi particolari. Alludiamo all'opuscolo pubblicato dal dep. Schalk, nel quale opuscolo appare nella sua sinistra si, ma vera luce la bieca figura del denigratore di s. Alfonso.

Schalk dice nella prefazione dell'opuscolo che i riguardi dovuti ad una terza persona, lo costringono a passare sotto silenzio molte cose ch'egli invece espone in tribunale; dichiara di essere pronto a documentare ciascuna delle sue asserzioni con delle prove, e soggiunge che

Neve nel Trentino.

Trento, 20. — Si nota un forte abbassamento di temperatura. I monti circostanti a Trento e a Rovereto, sotto ai mille metri, si coprono di neve; sull'altipiano di Lavarone la neve raggiunge l'altezza di cinque centimetri. Continua a nevicare.

CRONACA SOCIALE

Minaccia di licenziamento.

Roma, 20. — Il Consiglio di amministrazione della Società del tramways comunica un ordine del giorno minacciatore di licenziamento a coloro che scioperassero. I tramvieri si riuniranno a mezzanotte.

L'agitazione nelle Puglie.

Foggia, 20. — I proprietari si sono accordati coi contadini. Viva agitazione regna ad Andria, dove mille contadini sono forzatamente disoccupati per mancanza di lavoro. Negli altri paesi la situazione è immutata; relativamente calma.

L'assoluzione d'un parroco

Milano, 20. — Si svolse quest'oggi in due affrettate udienze alla Corte d'Assise il processo a carico del sacerdote Don Ambrogio Grassi, parroco di Lucino di Rodano (un paesello presso Camerlate in provincia di Como, diocesi di Milano).

Egli è accusato dal Segretariato e da un Assessore del Comune di aver biasimato in una predica tenuta in chiesa le leggi vigenti dello stato, nonché di aver offesa la memoria del Re Vittorio Emanuele e Umberto che avrebbe denunciato al popolo presente come spogliatori del Sommo Pontefice e morti senza sacramenti sotto il peso della scomunica.

L'imputato, sottoposto ad interrogatorio, dichiara che le accuse mossegli sono in parte false ed in parte esagerate e discende a particolari in cui ricostruisce i periodi da lui veramente pronunciati. Silano quindi pochi e contraddittori testi di accusa, seguiti da molti di difesa tra cui degno di nota il Parroco di Piatello, (Limite) paese limitrofo a Lucino, il quale afferma che il processo si deve fare secondo la voce pubblica che unanime ritiene una montatura l'accusa mossa dal segretario e dall'assessore municipale, i quali non presenziarono affatto alla predica. (Impressione).

Il pubblico Ministero, fatta una breve arringa, chiede ai giurati una modesta condanna dell'imputato. La Difesa, rappresentata dall'avv. Paleadi, dimostra splendidamente l'innocenza del Grassi e chiede l'assoluzione per inesistenza di reato.

I giurati a gran maggioranza, accogliendo le conclusioni della Difesa, rispondono negativamente ai due quesiti proposti dal Presidente il quale assolve di conseguenza il Grassi per inesistenza di reato.

Il pubblico applaude.

Emigrazione agli Stati Uniti

Roma, 20. — L'emigrazione italiana negli Stati è da qualche tempo in considerevole aumento. Si prevede che entro l'anno più di 100.000 italiani si receranno a popolare l'America del Nord. Già finora dal primo gennaio ne partirono parecchie migliaia.

Al contrario l'emigrazione per l'America meridionale incontra grandissimi ostacoli per le cattive condizioni economiche del Brasile e dell'Argentina e per l'esuberanza di braccia.

Per l'incoronazione di Alfonso XIII

La grande rivista militare.

Madrid, 20. — Il Re passò stamane in rivista la guarnigione di Madrid, nonché gli allievi dell'accademia di marina e degli istituti militari. Il Re, che compareva accompagnato dai principi stranieri, venne applaudito entusiasticamente.

Dopo la rivista, il Re fu colto da emorragia nasale, la cui causa viene attribuita al caldo eccessivo di questi ultimi giorni. Alla sera ebbe luogo al palazzo reale un grande ricevimento.

se Wolff lo querelerà, egli farà tutto il possibile per ottenere che la Camera accordi ai tribunali l'autorizzazione a procedere contro di lui.

Lo Schalk parla quindi della nota faccenda Wolff-Seidel, e dice che al partito pangermanico pervennero frequenti ed aspri lagni contro la condotta di Wolff. Allorché si diffuse la prima notizia sull'affare Seidel, il partito voleva accontentarsi della deposizione del mandato da parte di Wolff e contemporaneamente si deliberò di sussidiare la *Ostdeutsche Rundschau*, il giornale diretto da Wolff. Più tardi però questi si presentò di nuovo come candidato ad un'elezione suppletoria; allora si deliberò di escluderlo dal partito. Nel frattempo erano venute alla luce altre particolari. Wolff abusò dell'entusiasmo d'una fanciulla per la causa dei tedeschi radicali; egli sedusse quella fanciulla, ch'era la figlia d'un suo collega di partito del quale il Wolff era ospite; benché sapesse che la ragazza era già fidanzata ad un suo amico, aderente al partito tedesco-radical, egli le manifestò apertamente il suo amore, dichiarando che si sarebbe divorziato dalla moglie e facendo così sperare alla fanciulla che egli l'avrebbe presa in moglie.

Inoltre Wolff diede alla ragazza dei consigli che rasentano il codice penale e le diede dei suggerimenti che rivelano tutto il carattere egoistico di Wolff. Colla minaccia di suicidarsi, egli obbligò la

UN ALTRO FURTO in un castello degli Humbert

Parigi, 20. — L'autorità giudiziaria di Narbona è stata informata che nel castello di Telleran, appartenente alla famiglia Humbert, è stato commesso un furto con iscasso nelle identiche circostanze come nel castello di Vives Eaux, pure appartenente agli Humbert. I suggelli apposti dal Tribunale furono trovati rotti. Non si hanno particolari circa gli oggetti rubati e circa il loro valore.

Federazione di società commerciali e industriali.

Roma, 20. — Nel prossimo mese, verrà istituita a Roma la Federazione generale italiana fra le Società commerciali e industriali, a tutela degli interessi della classe.

Notizie estere

Baruffe studentesche italo-slave.

Vienna, 20. — Ieri sera avvenne sulla pubblica via un tafferuglio fra un centinaio di studenti italiani e slavi meridionali. Uno degli studenti riportò ferite leggere. Intervenne la polizia che disperse i litiganti, praticando un arresto.

A mezzanotte s'impegnò in un caffè un'altra rissa fra circa un centinaio di studenti italiani e slavi meridionali. Tre studenti rimasero feriti. La polizia ristabilì tosto l'ordine.

Millerand governatore dell'Indocina.

Parigi, 20. — Si dice che Millerand verrebbe nominato governatore dell'Indocina.

Nessuna meraviglia! — Non crediamo che, qualora non possa o non voglia rimanere ministro, il milionario barone von Millerand ricuserebbe il governatorato dell'Indocina. Egli è anzitutto socialista per conto suo, è discretamente come tutti sanno, ambizioso, e l'idea di diventare governatore, sia pure nell'Indocina non può tornargli sgradita. n. d. r.

Attentato contro Francesco Giuseppe?

Londra, 20. — Il *Daily Chronicle* ha da Budapest che l'imperatore Francesco Giuseppe ultimamente corse pericolo di restare vittima di un attentato anarchico: una bomba avviluppata in un cartone è stata posta alla stazione ferroviaria di Vienna sotto il vagone imperiale che l'imperatore doveva occupare durante il suo viaggio. Un funzionario delle ferrovie scoprese la bomba dieci minuti prima dell'arrivo dell'imperatore. Si procedette a una inchiesta rigorosa e parecchi impiegati vennero destituiti. A Vienna si mantenne il più grande riserbo su questa notizia dietro desiderio espresso dallo stesso imperatore.

Scontro ferroviario.

Neuss (Prussia) 20. — Ieri sera un treno merci ebbe una collisione con un treno viaggiatori. Otto vagoni deviarono; vi sono un morto, quattro feriti gravemente, e 44 leggermente.

Malversazioni.

Vienna, 20. — Per malversazioni nell'amministrazione militare di Cracovia per oltre 5 milioni di rubli, vennero arrestati alcuni alti personaggi del mondo militare. Si dicono pure implicate alcune notabilità politiche.

Notizie italiane

Le gare di tiro a segno.

Roma, 20. — Oggi le gare di tiro riscirono discretamente animate, sebbene spesso interrotte da piogge e grandine. Parteciparono al tiro collettivo 73 società. Tra quelle che maggiormente si distinsero sono le Società di Castelnuovo e di Vicenza.

Cinque operai travolti in una rovina.

Torino, 20. — Alla cascina Fuva, oltre la barriera di Stupinigi, crollavano improvvisamente due pilastri che sostenevano una tettoia, sulla quale stavano lavorando cinque operai. Tutti furono rotti travolti nella rovina e tre in modo speciale feriti. Si attribuisce il crollo al forte vento che imperversava.

fanciulla a serbare il segreto. Per potersi assicurare la possibilità di continuare la tresca anche dopo il matrimonio della fanciulla, egli si offerse come testimone alla celebrazione delle nozze. Il giorno delle nozze egli si raccomandò per essere accettato come padrino del primo figlio. Egli volle sapere dallo sposo quando la coppia novella dopo il viaggio di nozze sarebbe ritornata alla casa dei genitori della sposa.

Venne poi la lotta elettorale, durante la quale Wolff scese tanto in basso da non rifuggire neppure da vigliacche accuse contro la ragazza.

Il duello Wolff-Seidel fu originato soltanto da una lettera ingiuriosa di Seidel contro Wolff e non dalla seduzione della fidanzata di Seidel da parte del Wolff.

L'opuscolo racconta poi che dopo un discorso sugli scopi della propaganda pangermanista, il Wolff abusò d'una ragazza mentre questa era ancora sotto il fascino delle parole udite e la forzò ad appagare le sue voglie libertine.

Nell'opuscolo si narra ancora che, immediatamente dopo una serata dedicata alla commemorazione di Bismark, il Wolff in un pubblico locale si rese colpevole d'una azione oscura.

Lo Schalk racconta in seguito degli espedienti ai quali ricorreva Wolff quando si trovava in imbarazzi finanziari; dice che una volta un collega di partito con-

Anniversario di una battaglia.

Firenze, 20. — L'anniversario della battaglia di Montebello venne festeggiato dal reggimento di cavalleria lancieri Novara con trattenimenti speciali: il conte di Torino pronunciò un patriottico discorso ai soldati.

Congresso botanico.

Palermo, 20. — Oggi con vari discorsi si è inaugurato, al Municipio, il Congresso nazionale botanico.

Presidente effettivo venne eletto Delfino dell'Università di Napoli, vice presidenti Sommier e Cuboni.

CORRIERE GORIZIANO

Per i giornalisti.

Venne diramata la seguente circolare che riguarda i giornalisti di professione, corrispondenti, collaboratori e redattori straordinari, nonché gli amministratori di giornali.

« Allo scopo di gettare le basi di una Associazione fra giornalisti del Friuli Orientale per la tutela degli interessi professionali, all'infuori d'ogni considerazione politica e religiosa, siete vivamente pregato d'intervenire all'adunanza preparatoria che avrà luogo Domenica 25 corrente alle ore 15 nella Sala superiore del Caffè Teatro, gentilmente concessa.

Qualora non possiate intervenire, ma le nostre vedute fossero da Voi condivise compiacetevi inviare l'adesione scritta al Comitato promotore (presso il banco Caffè Teatro).

L'idea è giustissima perchè mira, oltre che all'interesse materiale, a quell'accordo che toglie le angolosità provocatrici di polemiche personali.

DALLA PROVINCIA

Gemona

20 maggio.

I solenni ed imponenti funerali che tutta Gemona rese alle tre vittime del ciclone di domenica.

Un corrispondente da Gemona ci manda questi particolari sui funerali — di cui dicemmo ieri — delle tre povere vittime del ciclone:

Le quattro campane del Duomo e tutte le campane delle diverse Chiese del paese alle sette invitavano i fedeli a raccogliersi per il trasporto delle tre salme dalla cella mortuaria del Cimitero al Duomo, come erano stati precedentemente avvertiti in Chiesa. Alle 7 1/2 il Clero, preceduto dalle Confraternite del Ss.mo Sacramento, di S. Giuseppe, del Crocifisso e di S. Floreano e seguito dalla Congregazione delle Figlie del Sacro Cuor di Gesù, alla quale due delle estinte appartenevano e dalla Società di M. S. di S. Anna coi rispettivi stendardi e gonfaloni, si portava al Cimitero. Quivi data la benedizione alle tre salme già chiuse nelle bare si formò il corteo con quest'ordine.

Precedevano le Confraternite del Ss.mo Crocifisso e di S. Floreano, a cui tenevano dietro i fanciulli e le fanciulle delle classi sup. accompagnati dai loro insegnanti. Indi seguivano gli uomini con e senza torcie, una rappresentanza della Società Catt. di M. S. col suo vessillo, la banda municipale, la Confraternita di S. Giuseppe, quella del Ss. Sacramento, la banda della Soc. Cattolica. Dietro la Croce del clero venivano i R. R. Padri Francescani, i Sacerdoti della Parrocchia con Mons. Arciprete. Indi le bare ricoperte con drappo funebre, portate da giovani iscritte alla Congregazione delle Figlie del Sacro Cuor di Gesù. Subito dopo le bare venivano i rappresentanti del Municipio, l'onorevole Garatti, deputato del Collegio Gemona-Tarcento, il dottor Pasquali consigliere provinciale, la Società Operaia ed altre notabilità del paese. Seguivano le Figlie del Sacro Cuor di Gesù di Gemona e di Ospedaletto, la Società di M. S. di S. Anna e poi una gran moltitudine di donne.

Giunti in Duomo e deposte le bare sopra il catafalco, venne subito da Mons. Arciprete celebrata la messa solenne, cantata in musica con accompagnamento d'organo.

segno a Wolff un certo numero di effetti pubblici coll'autorizzazione ad impegnarli, ma interdicendogliene espressamente la vendita. Il Wolff però con una leggerezza inqualificabile non restituì quei titoli allorché fu scaduto il termine per il quale gli erano stati prestati, e li vendette per proprio conto.

Wolff chiese un prestito ad un altro suo consenziente politico, garantendolo la rifusione coi titoli pubblici depositati come cauzione per la *Ostdeutsche Rundschau*. Allorché le cauzioni per i giornali furono abolite, il Wolff non impiegò i titoli pubblici ritirati dal deposito già per saldare il suo debito, ma li vendette per conto proprio.

Schalk parla della disordinata amministrazione del giornale e dice che si fecero ripetutamente dei tentativi per ripararne i dissesti; ma ogni sforzo fu vano perchè Wolff presentava dei falsi elenchi di creditori e falsi bilanci.

Inoltre Wolff avrebbe mendicato del denaro presso persone appartenenti a partiti che i pangermanisti combattono per programma.

Wolff ha perfino offerto i suoi servizi al Governo russo, e anzi s'era impegnato di accogliere nel suo giornale, verso la ricompensa, articoli di provenienza russa. Per mero caso la faccenda fu scoperta da un collega. Wolff chiamato a render conto del suo operato, si rivelò maestro

Finita la messa e indossato il Piviale, Mons. Arciprete dalla gradinata dell'altare maggiore, rivolse brevi ma commoventi parole d, circostanza al numeroso popolo che gremiva la Chiesa.

Accennato come molte volte, nel corso di questa misera vita, le parole cederebbero volentieri il posto alle lacrime ed ai sospiri, si dichiarò impotente ad esprimere ciò che sentiva nel cuore alla vista di quel catafalco, alle bare di quelle misere vittime dell'uragano di ieri l'altro, e a mitigare il dolore immenso dei genitori, dello sposo, dei parenti nella perdita irreparabile di queste loro dilette anime sul fiore più bello dell'età, per un caso sì tragico, sì repentino. « Chi avrebbe detto, — esclamava l'ottimo Pastore — che pochi istanti prima esse si intrattavano coi loro cari, per l'ultima volta si chiamavano per nome, che per l'ultima volta lasciavano le proprie case avendo tosto a confermare quella verità, che ogni di tocchiamo con mano, che quanto certa cioè è per tutti la morte, altrettanto incerta è per tutti l'ora e il come del morire?... Siano di conforto ai desolati parenti di queste povere, i presenti splendidi funerali, ai quali presero spontanea ed amplissima parte persone d'ogni ceto e condizione con a capo l'Autorità Municipale, e questo non solo pensando che un'egual sorte avrebbe potuto accadere a ognuno e forse a chi sa quanti unitamente, ma ben anche considerando il lutto delle loro famiglie come lutto comune, lutto dell'intera Parrocchia, di tutta Gemona. Serva a loro e nostro conforto il compianto di tanti, che costernati hanno appreso la notizia dell'orribile sciagura, ed in particolar modo le più vive condoglianze mandate ieri stesso per lettera da S. Ecc. l'Arcivescovo, appena informato del terribile avvenimento. Ma soprattutto temperi il nostro affanno il pensiero che le defunte si distinguono per pietà, per frequenza ai Sacramenti, alle Funzioni, alla Chiesa: ci consoli il riflesso che furono colpite dalla morte nell'atto medesimo che facevano strada per venire in questa Chiesa per onorare il Signore. Dobbiam ben ritenere che il Signore le abbia a sé chiamate in buon punto, dobbiamo ben concepire sull'eterna loro salute, le più belle speranze. Siccome però, o diletissimi, sappiamo per fede che in Paradiso non entra nulla, che non sia del tutto immacolato, al Signore innalziamo ora tutti assieme le nostre più fervorose preci in loro suffragio ».

E con una apostrofe alle salme così concludeva: « Ah! sì, anime amatissime in G. G., noi tutti con e parole che ci mette in bocca la Chiesa santa, con tutto l'affetto del cuore, scongiuriamo il Dio di bontà e di clemenza, che assolte da ogni debito verso la sua giustizia, pienamente purificate da ogni macchia, vi accolga al più presto fra i suoi eletti nella gloria. Lo supplichiamo affinché come la vera Fede, la pratica esemplare della Religione vi ha tenute qui unite alle pie turbe di fedeli, così la sua misericordia vi associ al più presto agli angelici cori. Eravate dirette alla Sua Casa quaggiù sulla terra, che vi faccia giungere al più presto nella Sua Casa del Cielo. E giunte lassù pregate per i vostri cari che avete lasciato, ottenete loro la grazia della rassegnazione, e pregate anche per noi, acciò abbiamo ad essere sempre ben preannunti contro qualunque eventuale disastro, tenendo fermo alla memoria il terribile di ieri l'altro, sicché se la morte ci abbia a colpire d'improvviso, ci trovi ben preparati, ci trovi meritevoli, per la divina misericordia, di essere ricevuti all'eterna beatitudine ».

Dopo il discorso seguirono le esequie cantate in orchestra, finite le quali il corteo ripartiva pel cimitero, accompagnato fino all'uscita del paese dalle due bande e da numeroso popolo, il quale proseguì fino al luogo della sepoltura. Dopo le preghiere di rito il f. di Sindaco, interprete dei sentimenti di tutta la cittadinanza, diede l'estremo addio alle compiante vittime.

Durante i funerali, in segno di lutto cittadino, erano chiusi tutti i negozi lungo l'intero percorso. Sulla piazza maggiore si vedeva inalberata la bandiera municipale listata a lutto. Non è esagerazione il dire che ai funerali presero parte circa

nell'arte della simulazione più raffinata; disse che i proventi del giornale non gli bastavano; egli pretendeva uno stipendio addirittura pretesco.

La morte improvvisa di Lobanoff sventò il piano di Wolff di vendere il suo giornale alla Russia.

Wolff chiese ed ottenne sovvenzioni dall'amministrazione delle ferrovie dello Stato e della Meridionale; egli voleva farsi sovvenzionare perfino dal ministero. Schalk accenna inoltre ad un contratto conclusosi fra l'amministrazione della *Ostdeutsche Rundschau* ed il « cartello » dei produttori di zucchero, in forza del quale il giornale si obbligava, verso una sovvenzione, di mettersi a disposizione del « cartello ».

Schalk ricorda i voltfaccia di Wolff, il quale, fra altro, nel suo giornale aveva dichiarato che si sarebbe tagliata una mano piuttosto che separarsi da Schönerer e più tardi invece dichiarò che sarebbe pronto ad uscire dal club schöneriano quando la maggioranza glielo avesse imposto.

L'opuscolo chiude con la dichiarazione di Schalk che egli assume tutta la responsabilità per quanto è da lui narrato sul conto di Wolff.

L'opuscolo fu stampato in numerosissimi esemplari, che vennero spediti a tutti gli elettori pangermanisti della Boemia e della Moravia, e distribuiti fra i deputati alla Camera.

quattro mila persone. Insomma fu un lutto generale, sul volto di tutti si leggeva la mestizia, moltissimi piangevano. Gemona non vide mai funerali così solenni e commoventi.

Ringraziamento.

I parenti commossi alla spontanea, vivissima e generale partecipazione ai funerali delle tre carissime defunte, vittime del disastro di domenica, pongono i più umili e cordiali ringraziamenti a S. Ecc. Mons. Arcivescovo che si degnò confortarli colle sue parole di condoglianza, a Mons. Arciprete, che tanto si adoperò in questa luttuosa circostanza, al clero secolare e regolare, al Municipio, alle Società, alle bande, alle confraternite, alle Ancelle di Carità, a tante egregie persone che col loro intervento alla mesta cerimonia ed in altri modi concorsero a lenire il loro dolore.

Pordenone

19 maggio

Conferenza sulla "Rerum Novarum".

E' doveroso un accenno alla festa di ieri, che tanto grata memoria lasciò fra i nostri buoni operai. L'avv. dott. Giuseppe Brosadola di Cividale accettò di venire a tenere una conferenza sull'Enciclica "Rerum Novarum". Nel salone Coiazzi intervennero più di trecento operai ed operai dell'Unione Cattolica del lavoro. Presentato dal presidente dell'Unione, l'egregio conferenziere parlò del sublime documento con franca e chiara parola e per un'ora e mezza tenne incatenata l'attenzione di quell'uditorio che alla fine con vero entusiasmo si diede ad applaudire.

Ben vengano fra noi di questi bravi ed instancabili conferenziere; additino essi in modo pratico quanto devono fare i nostri operai per il proprio benessere morale ed economico ed avranno la benedizione di tutti.

Sagra.

Se il tempo vuol far sosta, avremo domenica prossima la tradizionale sagra all'antica chiesa della Ss. Trinità, della qual chiesa, depositaria di tante opere d'arte, Pordenone mena vanto.

21 maggio.

La morte dell'Arciprete di Aviano.

Mi giunge ora la triste notizia della morte, per congestione cerebrale, del M. R. D. Antonio Cipolat, Arciprete di Aviano, avvenuta ieri sera alle ore 7 1/2. I funerali seguiranno domani mattina. Pace all'anima sua.

Il compianto Arciprete era nato ad Aviano il 24 maggio 1840; aveva quindi 62 anni. Era parroco del paese nativo dal 1887. La sua pietà e bontà rimarranno a lungo esempio di chi ne piange la dipartita.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., Umid. relativo, Stato del cielo. Data: 20-5-1902.

DIARIO SACRO.

Giovedì 22 - s. Pasquale B. - Patrono dei Congressi Eucaristici.

Fiere e mercati della provincia.

Giovedì 22 - Sacile.

Per l'onorificenza Casasola.

La Commissione per la buona stampa in Diocesi, lietissima che un membro tra i componenti sia stato nella persona del dott. Vincenzo avv. Casasola onorato del titolo di Commendatore di S. Gregorio Magno, prega S. E. il nostro Arcivescovo ad umiliare al Pontefice Leone XIII vive grazie per l'onorificenza, che crede meritatissima.

Udine, 20 maggio 1902.

Sac. Gori prof. dott. Protasio - Sac. Ostermann Francesco - Mons. Pellizzo dott. Luigi - Sac. Querini Ermenegildo - Scrosoppi Luigi.

Dichiarazione.

On. Direzione del "Crociato"

Dagli altri giornali cittadini di quest'oggi rilevo un fatto grave a carico di Artorige Malisani di Palmanova - qualificato come Chierico del Seminario fatto che i suddetti giornali riportano alla loro volta dal Gazzettino.

Ora ci tengo a dichiarare che il Malisani fu bensì per un biennio alunno di questo Seminario Arcivescovile, ma ne fu definitivamente licenziato fino dal 7 dicembre 1900, con obbligo di deporre la divisa di Chierico come prescrive il regolamento; che difatti egli depose. Quando poi, e con che autorità i genitori l'abbiano di nuovo vestito da Chierico non lo so, né mi sono interessato a saperlo, dal momento che il Malisani più non apparteneva al Seminario di Udine.

Il Rettore Can. Dott. Luigi Pellizzo.

Bollettino giudiziario.

Turchetti, pretore a S. Daniele, venne nominato giudice al Tribunale di Monteleone.

Per chi cerca impiego.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di 2.ª Categoria nell'Amm. Provinciale. Gli esami avranno luogo a Roma presso il Ministero dell'Interno in epoca da fissarsi.

Il tempo utile per la presentazione alla Prefettura di domande d'aspirò è fissato fino al 31 agosto. Per schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Prefettura Divisione Gabinetto.

Nuovo maggiore dei carabinieri.

E' venuto nella nostra città il nuovo maggiore dei carabinieri, cav. Aviana Paolo. Si recò egli già ad ossequiare le autorità dopo aver preso possesso del suo ufficio.

I funerali del collegiale.

I funerali del giovinetto Carlini morto nel Collegio Arcivescovile, come ieri demmo cenno, avranno luogo domani giovedì alle ore 9.

Si voleva parlare di autopsia del cadavere, ma questa non era che nella mente di... qualcuno; l'autorità licenziò senz'altro il cadavere per il seppellimento.

Echi dei fallimenti.

Il 5 giugno p. v. saranno convocati i creditori nel fallimento Bellina di Venezia per discutere sulla proposta del concordato sulla base del 40 per cento.

Accademia di Udine.

L'Accademia di Udine terrà adunanza pubblica il giorno di venerdì 23 corrente alle ore 8 1/2 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

- 1. Il generale Salvatore Pianell - lettera del segretario.
2. Nomina di un socio ordinario.

Beneficenza.

Per l'Ospizio Tomadini.

In morte di Marcolli Pietro: i signori Pietro Rubini e consorte offrono L. 20. In morte di Giovanni Pescol: l'on. famiglia Di Gaspero Rizzi di Pontebba offre L. 2.

La Direzione vivamente ringrazia.

Per le Derelitte.

In morte di Pietro Marcolli: Rubini Pietro e consorte in sostituzione di corone L. 10.

In morte di Quargnali ex segretario di Finanza: Maria Lucardi vedova Bodolo e figli L. 5.

In morte di Cella Agostino: Enrico Mason L. 1.

In morte di Elisa Solero Varini: Ballini Lucia L. 1.

In morte di Luigia Nani Marinoni: Ballini Lucia L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

L'artrismo

L'obesità, la gotta, sono tutte dovute a profonde alterazioni delle forze che regolano il ricambio organico. Questa è l'unica, la vera causa che procura le dette malattie, le quali ad evitarle è indispensabile modificare l'attività nutritiva, ed eliminare dall'organismo tutte quelle sostanze nocive che alterano il ricambio materiale. L'esperienza di più di 40 anni conferma che verun'altro rimedio può vantare di riuscire in tali casi maggiormente utile, quanto lo Sciroppo di Parigiina del D.r Mazzolini di Roma, il quale ha sempre dato i più splendidi risultati, tanto da meritarsi 16 massime onorificenze. Non si confonda con altre preparazioni, perciò rivolgersi all'Inventore in Roma, Via 4 Fontane N. 18. L. 8 la bottiglia, per pacco lire 8.70, due franchi per L. 16.

PICCOLA POSTA.

Pullenman. - Se l'avessi mandata un giorno prima quella corrispondenza, quanto meglio sarebbe stato! Invece del cito con noi tieni il citius.

Prof. L. T. Portogruaro - Grazie tante. P. V. Buia - Era già pubblicata.

CORTE D'ASSISE.

Tentato omicidio.

Presidente il cav. Sommariva; Giudici Sandrini e Cosattini, P. M. il cav. Specher. Accusato; Deotto Giuseppe fu Giovanni d'anni 24, da Verzegnis, muratore. Difensore l'avv. Caratti.

Verdetto e sentenza.

Il P. M. sostiene l'accusa chiedendo un verdetto almeno di attentato omicidico con premeditazione.

L'avvocato Caratti ritiene l'accusato un irresponsabile del reato. I giurati emettono verdetto di colpeabilità per fermento con conseguenze non oltre i 20 giorni e per abnuso porto d'arma.

E la Corte condanna il Deotto alla pena della reclusione per mesi 10 e giorni 10 ed agli accessori.

Omicidio.

La Corte composta come sopra, oggi sta a svolgere il processo per omicidio contro Luigi Mezzaroba detto Polan d'anni 35 da Mezzomonte di Polcenigo accusato di omicidio volontario per avere con fine di uccidere, verso le ore 11 pom. del giorno 31 agosto 1901 in Altenessen (Vestfalia-Germania) mediante arma da punta inferto al regnicolo italiano Valentino Zanolini, una lesione alla parte destra dell'addome, che produsse peritonite che cagionò la morte di lui, morte avvenuta verso le ore 10 pom. del 1° settembre successivo.

Sono difensori gli avvocati Pagani Cesa di Treviso e Caratti di Udine.

Corriere commerciale

Mercato della foglia.

Comincia, malgrado il tempaccio, a prodursi al mercato qualche piccolo carico di foglia senza bacchetta, tosto venduta per lire 12 a 15 il quintalo.

Fra libri e riviste

TUTTO CON ME - Antologia di pietà del P. Fulgenzio del-Piano Carm. Scalzo - Milano Tip. S. Lega Eucaristica 1902.

E' uscita testè la IVª Edizione di questo bellissimo libro di pietà. Ecco il bell'elogio fattone dall'E.mo Card. Parrocchi all'Autore:

R. Padre Fulgenzio,

Il suo bel libro «TUTTO CON ME» è una vera Antologia di pietà. Fiori più copiosi nel giardino degli enchiridi ascetici non ne ho veduto mai, né meglio distribuiti. Da poi al suo libro un pregio tutto particolare la perfetta armonia dell'istruzione con la preghiera, sicchè questa sia frutto di quella. E ai nostri giorni segnatamente è di assoluta necessità, che agli slanci del cuore precorra la convinzione dell'intelletto.

Gradisca dunque i miei rallegramenti e con essi la mia benedizione all'autore e al libro.

Dev.mo in G. C.

+ Lucido Maria Card. Parrocchi Prot. dei Carm. Scalzi

L'E.mo Card. Sarto Patriarca di Venezia in una lettera assai lusinghiera all'Autore, disse tra l'altro:

«Meglio però che Antologia di Pietà, come la P. V. modestamente lo volle intitolato, io lo chiamerei Biblioteca Ascetica, giacchè ogni anima devota può chiedere qualunque altro libro, quando abbia il Tutto con me della P. V. Rev. da.»

Non occorre aggiungere ormai altri eccitamenti per raccomandare alle lettrici e ai lettori del Crociato quest'auro libro, che unisce anche i pregi d'una bella edizione ed economica. Sono ben 1500 pagini con varie illustrazioni al prezzo di lire 2.50 e per posta cent. 25 in più.

Ultimi telegrammi

Wolff risponde a Schalt.

Vienna, 21. - Il giornale di Wolff, la Oesterrische Rundschau, risponde all'opuscolo di Schalt.

La risposta, scritta dallo stesso Wolff, è giudicata misera; in essa non è uno slancio d'indignazione proprio in chi si veda innocentemente calunniato. Wolff dichiara di querelarsi contro lo Schalt; peraltro la opinione pubblica ha già giudicato, e severamente, il Wolff.

Cuba acquista la indipendenza.

Avana, 21. - Dopo anni di resistenza memoranda, i cubani hanno vinto contro la prepotenza dei Jankes. Palma, primo presidente della repubblica cubana, firmò ieri il primo documento nella sua nuova qualità. Il governatore americano, generale Wood, si felicitò col presidente, e dopo aver in persona ammainato, fra le salve di salute, la bandiera americana, issò la bandiera cubana in segno che gli Stati Uniti rendono la libertà a Cuba. A quest'atto solenne assistette il generale Gomez.

Subito dopo il governatore Wood s'imbarcò con le truppe americane sui piroscafi pronti che partirono subito. Alla stessa ora il colonello Vhitside consegnò a Santiago il potere al suo successore cubano. Vhitside s'imbarcò tosto con la cavalleria americana e partì per gli Stati Uniti.

Notizie fantastiche.

Londra, 21. - La censura non lascia passare alcuna notizia circa la conferenza dei capi boeri a Vereening. Tutte le notizie pubblicate in proposito non sono che semplici congetture, perchè finora non si sa nulla di positivo circa il risultato del congresso boero.

I capi boeri vogliono la guerra.

Berlino, 21. - Il Lokal Anzeiger ha da Rotterdam, che la maggioranza dei capi s'è dichiarata favorevole alla continuazione della guerra.

La chiusura del parlamento belga.

Bruxelles, 21. - Al Senato il ministro dell'interno lesse un decreto del re, col quale si dichiara chiusa la sessione parlamentare.

Il terzo congresso per l'aeronautica

Berlino, 21. - Alla presenza del principe Federico Enrico di Prussia e del ministro della istruzione Studt e coll'intervento di parecchi tra i più illustri rappresentanti della scienza aeronautica dell'interno e dell'estero, venne inaugurato, nella sala delle sedute della Dieta dell'Impero, il terzo congresso aeronautico internazionale. Fu spedito un telegramma all'imperatore Guglielmo, per ringraziarlo dell'interessamento con cui sempre favorì gli studi e gli esperimenti aeronautici.

Gran panico in Chiesa per un pazzo.

Frida, 20. - Domenica mentre nel duomo si celebrava un solenne ufficio divino, un pazzo si precipitò nel mezzo

della navata principale gridando: «al fuoco, al fuoco!» Questo grido provocò un panico indescrivibile. Il vescovo interruppe la funzione e centinaia di persone si precipitarono verso le uscite. Nella chiesa parecchie persone furono calpestate e riportarono ferite e contusioni.

Sac. Edoardo Marouzzi Direttore resp.

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo 10 - UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argenteo e nichelato.

Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia - Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato - Apparatì per illuminazioni di Altari - Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordetne ed a miniatura.

Si eseguiscano inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridurli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metulio Cominotti TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne.

Consultazioni tutti i giorni.

Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Liuzzi, Fortunato Stellini, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Cura chirurgica radicale

dell'Ernia inguinale

col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

LIOLI SASSO OLII UNICI PERFETTI

Garantiti di pura oliva, facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli. Si analizzano in stagnone da Gr. 8, 15 e 25 artisticamente illustrate, racchiuse in adatta cassetta di legno: Vergine Bianco a L. 2.15. Dorato a L. 1.95. Sopraffino a L. 1.75 il chilo netto. Franco di porto e d'imballaggio alla stazione ferroviaria del compratore. Per stagnone da soli Gr. 8, supplemento di L. 2. In barattoli da Gr. 50, ribasso di centesimi 15 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Gr. 4 netti verso assegno o cartolina-vaglia di L. 10.00 - 9.85 e 9.10 rispettivamente.

Chiedete campioni e catalogo al Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 3-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere

delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio; Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTIONNEMENT (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del sangue



L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI Rettore dell'Università di Padova, scrive: «Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.»

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque. BISLERI & C. - MILANO.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro

PREMIATO

con grande medaglia d'oro e d'argento

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro-China.

Un bicchierino prima dei pasti, prendendolo dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Botteghe del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA FABBRICA LIQUORI ESCIROPI Specialità Monta Giaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'infallibile Estrattore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e le Pillole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.

DEPOSITO VINI

Cantina Papadopoli

UDINE - Via Cavour N. 23 - UDINE

Servizio a domicilio

rilevante ribasso nei prezzi

fusti resi franchi Staz. Susegana a mezzo del rappresentante

G. RIZZETTO.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

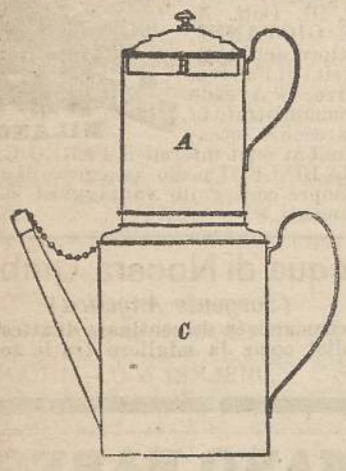
GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, taato in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Chi vuol bere
un buon caffè



GRANDE DEPOSITO
al deposito di
DOMENICO BERTACCINI
UDINE

UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE

Passand par Marciatvieri, Bertacin
A la volut menami l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelòtt al par tacuin
Ch' a l'è làd in pezzot, in bigulère.
Ma cui resisti po?... La cafetiere
A j'è ce che po' d'asi di plui fin
In genar d'invenzioms. Un bon café,
Us garantiss, scomett ce che volés,
Cun altris machinutis no lu vés.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce
In mùd che il café neri spiùle fur
Senze sporchezz di sorte, limpid, pur
Di lèvilu ance a secur.
E son po' in che butèghe tananis,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusòrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e cròs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch' a l'entre là dentri, contenton
Si ciàle a tòr, sinti gole... e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind... Sior Meni, lenge selete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!



Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

Domenico Bertaccini

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Megozio Bertaccini.

Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.

Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!

G. Marcuzzi

Tappezziere in mobili e carrozze

UDINE - Ponte Poscolle 11 - UDINE

TENDE

PERSIANE

TRASPARENTI

di legno bianche e colorate.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.

Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.

Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Forno Excelsior privilegiato

indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.

Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! È accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.

Provare per credere la grande novità.

Si vende esclusivamente in Mercatovecchio al Emporio

Domenico Bertaccini

LODOVICO BERTOGLIO

UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza

Assortimento Portafogli - Portamonete

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubinetti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzoi e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI di Milano

Da una lettera del Prof. Dott. Barone Zamboni di Corino

... Ho preso io stesso le *Pillole di Gregolina*, e me ne sono trovato molto bene, nessun disturbo di stomaco, efficacissime contro la tosse ed il catarro

Flaconi da L. 1. e L. 2.

prezzo tutte le Farmacie



PREPARATORI
DOMPÉ - ADAMI CHIMICI
MILANO - PALERMO